

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Al presidente del consiglio regionale
Lorenzo Sospiri

INTERPELLANZA di iniziativa del Consigliere Regionale del gruppo "Movimento 5 Stelle" Francesco Taglieri

Oggetto: Trasferimento UOC riabilitazione codice 56 dal PO di Ortona al PO di Atesa.

PREMESSO CHE

- Con Delibera della Giunta Regionale numero 824 del 25 Ottobre 2018 da parte della Giunta Regionale veniva preso atto ed approvato l'aggiornamento del Documento Tecnico di Riordino della Rete Ospedaliera; Detto documento assegna al Polo Ospedaliero "G. Bernabeo" di Ortona la specialità di "Recupero e riabilitazione funzionale".
- Con delibera numero 583 del 24 luglio 2020, il Direttore generale della ASL Chieti - Lanciano - Vasto ha provveduto a trasferire la Riabilitazione Intensiva (codice 56) dall'Ospedale di Ortona all'Ospedale di Atesa, disattendendo quanto previsto dalla DGR 824/2018, tuttora vigente.

OSSERVATO CHE

- la riabilitazione è un processo nel corso del quale si porta una persona con disabilità a raggiungere il miglior livello di autonomia possibile sul piano fisico, funzionale, sociale, intellettuale e relazionale, con la minor restrizione delle sue scelte operative, pur nei limiti della sua menomazione. Le attività sanitarie di riabilitazione: comprendono gli interventi valutativi, diagnostici, terapeutici e le altre procedure finalizzate a superare, contenere o minimizzare la disabilità e la limitazione delle attività (muoversi, camminare, parlare, vestirsi, mangiare, comunicare, lavorare, etc.);
- il numero dei Fisiatri per l'UOC riabilitativa in codice 56 sono 3 per un numero di 22 posti letto, con notevoli disagi sulla turnazione, ferie, permessi, congedi e qualità dei servizi. Vista la complessità dei pazienti e il continuo turn-over, bisognerebbe verificare il rispetto dei requisiti specifici per l'accreditamento delle Strutture di Medicina Fisica e Riabilitazione, che per il numero di Fisiatri non sembra particolarmente conforme alla normativa.
- il numero di Fisioterapisti attualmente in organico non permette i 60 minuti di riabilitazione che ogni singolo paziente in codice 56 dovrebbe sostenere quotidianamente, inoltre la mancanza di un referente sanitario ha notevoli ripercussioni sui piani di lavoro, turnazioni, ferie (che vengono date su gentile concessione del primario e sua bontà, con palese e presunta violazione del CCNL dei lavoratori),

CONSIGLIO REGIONALE D'ABRUZZO

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

anche qui la responsabilità non può essere attribuita al personale ma a chi dovrebbe verificare e monitorare la qualità dei servizi.

- le condizioni logistiche dei nuovi locali non sono assolutamente conformi alle esigenze degli utenti e del personale, molte delle stanze sono prive di servizi igienici dedicati, la palestra prevede spazi minimalistici, percorsi diagnostici terapeutici assistenziali difficili da realizzare e la mancanza totale di percorsi dedicati per gli utenti esterni che necessitano di cure riabilitative.
- Nella delibera ASL 583/2020 si prevede che
 - ✓ *“il servizio di diagnostica per immagini sia gestito attraverso il supporto anche formativo della Clinica Radiologica di Chieti, che curerà direttamente la messa in funzione della nuova TAC e degli ecografi di recente acquisizione”* lasciando intendere che il servizio previsto non sia attualmente operativo.
 - ✓ le attività ambulatoriali di Cardiologia, Geriatria, Ortopedia, Chirurgia ed Endoscopia Digestiva, Diabetologia, e Reumatologia *“devono essere riavviate”*; Quindi al momento non sono attive.
 - ✓ i servizi di Pronto Soccorso, Laboratorio Analisi e Farmacia afferiscono al presidio di Lanciano;
- La presenza di anestesisti rianimatori negli ospedali periferici della ASL 02 sconta una endemica carenza che a tutt'oggi non è stata sanata, e nulla si è fatto nel concreto per correggerla. Al momento mancano 4 unità al presidio ospedaliero di Lanciano e 7 unità al presidio ospedaliero di Vasto.

CONSIDERATO CHE

- Con la delibera ASL 583/2020, viene di fatto smantellata una UOC di riabilitazione codice 56 unica nella ASL 02, un servizio che funziona, presso il PO di Ortona, per trasferirlo in un presidio in cui le discipline necessarie, sono assolutamente carenti o come riportato nella delibera stessa *“devono essere riavviate”*.
- I pazienti trattati nel reparto di riabilitazione funzionale del PO di Ortona, sono pazienti definiti *“ad alto rischio”*, generalmente necessitano di trattamenti intensivi e il trattamento in strutture carenti o inadeguate ne può seriamente compromettere il recupero funzionale o addirittura aggravarne la patologia.
- Resta difficile comprendere la logica per cui si impone di trasferire pazienti fragili e generalmente anziani in cura in un ospedale non-Covid presso un ospedale specificamente destinato ai pazienti Covid in cui i rischi per la loro salute sono presumibilmente maggiori

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

Tanto premesso, osservato e considerato:

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta Regionale e/o il Componente la Giunta Regionale preposto assessore Nicoletta Veri per chiedere:

1. Quali misure intende adottare la regione Abruzzo per sanare le criticità evidenziate? In che tempi? Con che modalità?
2. Quali garanzie potranno essere date sull'erogazione qualitativa delle prestazioni interne ed esterne vista la conclamata carenza di personale?

L'Aquila, 01/09/2020

IL CONSIGLIERE REGIONALE FIRMATARIO

Francesco Taglieri

